

Austria

Mazzo	Carte	Figure	Onori	Semi
<u>Trappola Imperiale</u> *	36	Speculari		Italiani
<u>Trappola di Praga</u> *	36	Intere/Speculari		Italiani
<u>Trappola arcaica o di Slesia</u> *	36	Intere		Italiani
<u>Trappola Tedesca tarda</u> *	36	Intere		Italiani
<u>Trappola di Vienna</u> *	36	Intere/Speculari		Italiani
<u>Mazzo di Lemberg</u> o <i>Mohren Deutsche</i> *	36	Intere		Tedeschi
<u>Mazzo di Linz</u> o <i>Raddreher-Spiel</i> *	32/36	Intere		Tedeschi
<u>Salisburghesi</u> o Einfachdeutsch	24/36/40	Intere		Tedeschi
<u>Tellkarte - tipo 1</u> *	32/36	Speculari		Tedeschi
<u>Tellkarte - tipo 2</u> *	32	Speculari		Tedeschi
<u>Tellkarte - tipo 3</u> o Doppeldeutsche	24/32/33/36	Speculari		Tedeschi
<u>Tellkarte - tipo 4</u> o Doppeldeustche	24/32/33/36	Speculari		Tedeschi
<u>Tirolesi arcaiche</u> *	32/36	Intere		Tedeschi
<u>Tirolesi tarde</u> *	32/36	Intere		Tedeschi
<u>Picchetto austriaco - Vienna tipo A</u> (corona grande)	24/32/52	Speculari		Francesi
<u>Picchetto austriaco - Vienna tipo D</u> (corona piccola)	52	Speculari		Francesi
<u>Picchetto austriaco - Vienna tipo E</u>	32/52	Speculari		Francesi
<u>Tarocco Industrie und Glück - tipo A</u> *	54	Speculari	Doppi	Francesi
<u>Tarocco Industrie und Glück - tipo B</u>	54	Speculari	Doppi	Francesi
<u>Tarocco Industrie und Glück - tipo C</u>	54/78	Speculari	Doppi	Francesi
<u>Tarocco degli animali dell'Alta Austria</u> *	54/78	Speculari	Speculari	Francesi
<u>Tarocco a scene di caccia del Sud Tirolo</u> *	66/78	Speculari	Speculari	Francesi
<u>Quitli</u> *	24/48	Numeri		Senza semi

* I nomi dei mazzi non più in uso sono in corsivo e contrassegnati da un asterisco

Dizionario

carte da gioco	<i>Spielkarten</i>		
cuori	<i>Herz</i>	fiore	<i>Treff</i> (dal francese <i>trèfles</i>)
quadri	<i>Karo</i> (dal francese <i>carreaux</i>)	picche	<i>Pik</i> (dal francese <i>piques</i>)
coppe	<i>Becher</i> (coppa) o <i>Kelch</i> (calice)	bastoni	<i>Stab</i> (bastone) o <i>Keule</i> (clava)
denari	<i>Münze</i> (moneta)	spade	<i>Schwerte</i>
cuori	<i>Herz</i> o <i>Rot</i> (rosso)	campanelli	<i>Schellen</i>
foglie	<i>Laub</i> o <i>Grün</i> (verde)	ghiande	<i>Eichel</i>
fante	<i>Bube</i>	donna	<i>Dame</i>
re ⁽¹⁾	<i>König</i>	asso	<i>As</i> o <i>Ass</i>
figura bassa ⁽²⁾	<i>Unter</i>	figura intermedia ⁽²⁾	<i>Ober</i>
due ⁽³⁾	<i>Daus</i>	dieci	<i>Banner</i>

⁽¹⁾ Sia a semi francesi che a semi tedeschi

⁽²⁾ Figure a semi tedeschi

⁽³⁾ Dal 15° secolo le carte a semi tedeschi non hanno asso

I mazzi austriaci vennero utilizzati in tutto il territorio dell'ex impero austro-ungarico.

Nell'ex Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Alto Adige e parte della ex Jugoslavia sono stampati ancora oggi, a volte con minime varianti locali.

I giochi più diffusi usano mazzi da:

- 20 carte per *Schnapsen* e la sua variante *Bauernschnapsen* a 4 giocatori, per i quali si usano le figure e i numerali 2 e 10. Tra quelli che conosco è il gioco che richiede meno carte in assoluto
- 32 carte per *Preference* e *Neunerln*, oltre che per *Tarlt* e *Zensa*, varianti del *Jass* a due giocatori
- 33 carte per *Bieten*, *Perlaggen*, *Schnellen* (Voralberg e Tirolo) e *Watten* (Austria occidentale)
- 36 carte per *Jass* (Voralberg e parte del Tirolo), *Toppm* o *Dobbm* (valle di Stubai), *Mulatschag* (Salisburghese) e *Bauerntarock* (valle di Brixen)
- 32 o 36 (dipende dal numero dei giocatori) per *Grünobern*
- 52 carte per giochi internazionali

Questi e altri giochi di carte di tutto il mondo si trovano sul sito curato da John McLeod.

A proposito dei giochi austriaci voglio citare una curiosità storica. Nei giochi *Perlaggen* e *Watten* la carta di maggior valore era chiamata *Radetzky*, dal nome del maresciallo austriaco considerato invincibile. Quando nel 1859 (l'anno dopo la morte di Radetzky) l'esercito austriaco fu sconfitto nella battaglia di Solferino e san Martino, con la conseguente perdita del Lombardo-Veneto, il nome della carta cambiò e i giocatori decisero di chiamarla *Martl*, deformazione di san Martino.

Il mazzo **Salisburghese** stampato in Italia è in confezione da 40 carte. Questo mazzo è usato solo in Alto Adige, per un gioco simile al *Tresette*, ed è composto dalle figure e dai numerali 2 e dal 5 al 10.

Per i tarocchi mazzi da:

- 40 carte per *Zwanzigerrufen*, un tipo di tarocco in cui si usano solo l'asso per i semi rossi e il 10 per quelli neri, oltre le figure e gli onori, di cui si eliminano il II e III. È l'unico gioco con i tarocchi di cui sono a conoscenza in cui si scartano onori
- 54 carte, per *Königsrufen*, *Tapp Tarock* e *Strohmandeln*, attualmente i giochi più diffusi
- 66 carte per il *Droggn* (valle di Stubai). Nel passato furono stampati appositi mazzi da 66 carte, con le figure, gli onori e le scartine (dall'asso al 7 per i semi rossi e dal 4 al 10 per i semi neri). Oggi si eliminano le carte eccedenti dal mazzo di 78 carte
- 78 carte per il *Großtarock*, un gioco che sta scomparendo

Nell'ex impero austro-ungarico furono stampati gli unici mazzi a semi italiani usati fuori dalla nostra penisola, quelli da Trappola. Sono mazzi da 36 carte riconducibili a cinque tipi standard, di cui tre austriaci, uno cecoslovacco e una variante tedesca.



I nazisti ne proibirono l'uso, minacciando pene severe per i trasgressori, perché i semi erano diversi da quelli usati in Germania, dove esistono solo mazzi a semi tedeschi e francesi. Le carte da gioco hanno resistito nella loro lunga storia ad ogni tipo di persecuzione, ma il mazzo da Trappola non ce l'ha fatta.

La **Trappola di Praga** fu l'ultimo mazzo di questa famiglia a essere stampato.

Carte identificative comuni ai vari tipi sono l'asso di coppe sormontato da un uccello e le figure di denari con due semi (quattro se a figure speculari), salvo che nella **Trappola Imperiale del 19° secolo**, in cui solo il fante ha tale caratteristica.

I diversi mazzi da Trappola sono citati, oltre che in un capitolo loro dedicato, anche nelle nazioni in cui furono usati.



Sembrava che le carte e il relativo gioco fossero scomparse alla fine della seconda guerra mondiale. Poi ho appreso che "Il gioco detto **Stovkahra**, noto anche come **Brčko**, che è giocato ancora oggi nel villaggio di Sumiče in Romania, è il genuino gioco della Trappola. Sumiče è un villaggio di circa 500 abitanti, situato nella regione del Banât, 40 km. a nord ovest di Orsova, una cittadina sul Danubio" (*IPCS journal* 26-2 settembre 1997).

I mazzi a semi tedeschi stampati in Austria si sono oggi ridotti a tre, di cui solo il primo a figure intere: sono il mazzo **Salisburghese** e due tipi di **Tellkarte**. Altri mazzi a semi tedeschi sono scomparsi.

Esistono tre mazzi a semi francesi, abbastanza simili tra di loro, tutti con il nome del fabbricante sulla fascia che il re di picche ha sul petto.

Gli indici sono una prerogativa dei mazzi moderni.

Di questo disegno ne sono note tre varianti ancora stampate:

Picchetto austriaco a corona grande o **Wiener Bild tipo A** (mazzo di Vienna) (*IPCS sheet 107*) da 24 (*Schnaps Karten*), 32 (*Feine Pikett* o *Preference*) e 52 carte a figure speculari. I nomi in tedesco indicano per che gioco è utilizzato il mazzo (carte da Schnaps, picchetto o Preference). La confezione da 52 carte è nata all'inizio del 20° secolo per potersi adattare a tutti i giochi.

Deriva dal mazzo **Lyon I** per l'esportazione; i primi esemplari conosciuti sono del 1810 circa.

Dopo vari disegni quello attuale, affermatosi sui precedenti e divenuto lo standard, è opera di Josef Sürch e Josef Neumayer nel 1885.



La lancia del *Bube* di cuori ha una bandiera, su cui si trova il nome della città in cui il mazzo è stampato, e la picca del *Bube* di fiori ha tre lobi.

Nella versione moderna la lancia del *Bube* di cuori non ha vessilli e la picca di quello di fiori manca dei lobi laterali.

Carte identificative, oltre i due fanti già menzionati, il re di cuori con in mano un foglio arrotolato su cui appaiono quasi sempre le iniziali del disegnatore e a volte l'anno del disegno originale (Josef Glanz, Piatnik e OTK "188x" e "JN" (Josef Neumayer), UNIE "1923", ASS "JA").

I copricapo delle figure sono quasi sempre tagliati dal margine del disegno.



Dei disegni di Josef Neumayer, identificabili per le sue sigle sul foglio in mano al re di cuori, se ne conoscono almeno quattro diverse versioni di cui vengono qui riprodotte le carte che le distinguono.



Mazzo del 192x di Ferd. Piatnik's Söhne / Ritter & Cie, la filiale cecoslovacca della Piatnik. L'anno indicato sul re di cuori è illeggibile.

La stampa di questo mazzo è difettosa, con la stampa delle carte non allineata ai margini della carta, come si può vedere dalla riproduzione.





Stampato da Josef Glanz nel primo decennio del 20° secolo.

In quel periodo la ditta aveva stretti rapporti con Piatnik, da cui fu definitivamente acquisita nel 1912. Questo disegno porta la data 1885.



Mazzo stampato da Ferd. Piatnik & Söhne nel primo ventennio del 20° secolo, sempre con la data 1885, qui con il nome della città sede della ditta.



Un'edizione meno comune è sempre di Josef Neumayer, ma con la data 1886. Ha le iniziali del disegnatore in corsivo, mentre i mazzi precedenti le hanno in stampatello, e le figure hanno particolari e colori diversi.

Un mazzo con le figure ridisegnate porta la data 1913 sempre con le iniziali J N.



Entrambi i mazzi sono stati stampati nella filiale ungherese della Piatnik, la Piatnik Nándor és Fiai R. T.

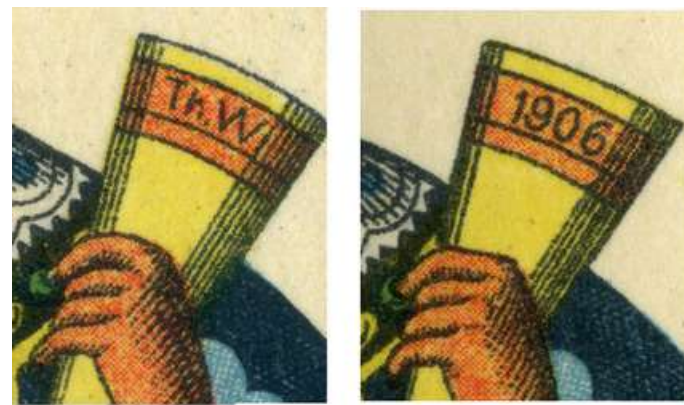


Modiano ha variato negli anni il disegno di questo mazzo.



Anche i vecchi mazzi di Modiano portano le sigle dell'incisore e l'anno delle matrici.

Nei mazzi attuali non ci sono indicazioni.



Picchetto austriaco a corona piccola o **Wiener Bild tipo D** (mazzo di Vienna) (*IPCS sheet 108*) da 52 carte a figure speculari. È prodotto anche in Austria dove ha avuto origine, ma è più usato nell'ex Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria.



Il disegno originale è opera di Ferdinand Pospischill nel 1881, come si evince dalle iniziali e dalla data che su questo mazzo sono sul petto del re di quadri (*a destra*).

Carte identificative sono la donna di fiori con uno specchio e quella di picche con un cesto di fiori, oltre ai copricapo non tagliati, se non in minima parte, dal margine superiore del disegno. Le corone dei re sono diverse da quelle del *tipo A*.



Picchetto austriaco o **Wiener Bild tipo E** (mazzo di Vienna) (*IPCS sheet 109*) da 32 o 52 carte a figure speculari ha figure simili al tipo A ma alcuni particolari lo distinguono da questo: i copricapi dei fanti sono diversi, la donna di fiori ha in mano un ventaglio e, nella versione di Dal Negro, le donne e i re di cuori e quadri hanno i disegni scambiati.

Deriva dal Picchetto austriaco di tipo A. Nel 1857 l'incisore viennese Johann Wenzel Zinke ne creò una nuova versione e nel 1913 i disegni vennero rivisti, influenzati dallo stile Jugendstil allora in voga.

Nel 1920 Piatnik ne stampò un mazzo particolare, usato nei giochi di prestigio che è stato riprodotto in internet, nel sito di Peter Endebrock.



In Austria sono usati tarocchi a semi francesi che si distinguono per l'onore II con un'aquila appollaiata su una pietra. Il rapace è simbolo dell'ex impero austro-ungarico e porta la corona imperiale, spada e scettro. Il mazzo austriaco ha la scritta in tedesco *Industrie und Glück* che ha dato il nome a questa famiglia di mazzi. Queste carte sono usate oggi, nelle due versioni più recenti, in Austria, nell'ex Cecoslovacchia e Ungheria.

A questo mazzo, nelle sue varianti, è dedicato in un capitolo a parte.

Sono invece scomparsi i mazzi di tarocchi degli animali, sempre a semi francesi, con carte caratteristiche che sono, oltre le scene di caccia sugli onori, la *Skys* (Scusa) con un Arlecchino che suona il flauto e il *Pagat* (onore I) che rappresenta *Hans Wurst* (Giovanni Salsiccia), una figura del folklore tedesco raffigurata con in mano un wurstel. Queste due carte sono comuni ad analoghi mazzi tedeschi.

Mazzi di tarocchi scomparsi sono:

Oberösterreichisches Tiertarock (Tarocco degli animali dell'Alta Austria) (*IPCS sheet 10 ex FT-1.2*), un tarocco a figure speculari e onori a figura intera riprodotti specularmente. Nato nel 1800 circa a 78 carte, fu ridotto a 54 verso la metà del 19° secolo e poco dopo il mazzo scomparve.

Le figure derivano dalle varianti per l'esportazione del **mazzo di Parigi**, mentre i trionfi derivano dal **tarocco con animali della Baviera**.

Fu prodotto anche in Boemia, dove l'ultimo mazzo conosciuto è del 1858. Su un libro (*Sylvia Mann - All cards on the table n. 222 - Jacob Wokaun - 1816*) ho trovato un'immagine di questo mazzo con il bollo e il nome del fabbricante sul re di picche.

Südtiroler Jagdtarock o Tiertarock (Tarocco del sud Tirolo [a scene] di caccia o degli animali) (*IPCS sheet 47*) a figure ed onori speculari, questi ultimi riproducenti temi di caccia e animali. I primi mazzi, che risalgono alla fine del 19° secolo, erano a 78 carte, poi ridotte a 66. Se ne conoscono mazzi stampati a Innsbruck, Bolzano, Trento e Rovereto, ma anche a Monaco di Baviera e Graz. Gli ultimi esemplari conosciuti risalgono a poco dopo il 1880.

Fino agli anni '30 era stampato in Austria anche il ***Vogelspiel*** (gioco dell'uccello), un mazzo della famiglia del Cuccu originario della Germania.



Un mazzo tipico dell'ex impero austriaco è il ***Quitli*** (si pronuncia *cvitli*), ***Quitlok***, ***Kvitlech*** o ***Kvitlakh*** di cui si conoscono mazzi da 24 e 48 carte.

Il mazzo serve per un gioco popolare durante la festività Chanukah (festa delle luci) fra le comunità ebraiche dell'Europa centro-orientale, soprattutto nella Galizia ucraina.

Sembra stampato da Piatnik ancora oggi, ma non sono riuscito ad averne conferma. Nel 1990, pur visitando numerosi negozi a Vienna, non sono riuscito a trovarlo.

Il mazzo consiste in sequenze duplicate dei numerali da 1 a 12, forse derivate dai numerali del ***Vogelspiel***, e serve per un gioco simile allo *Skat*. Le carte con i numeri 2 e 11 hanno una cornice attorno al numero.



Da alcuni ricercatori è considerato appartenente alla famiglia del Cuccu, ma dato che viene usato solo nelle comunità ebraiche, può darsi che come il ***Rook*** sia un mazzo prodotto per aggirare proibizioni religiose all'uso delle carte da gioco e che non abbia alcun legame con il ***Vogelspiel***, salvo l'uso di carte con numeri.